

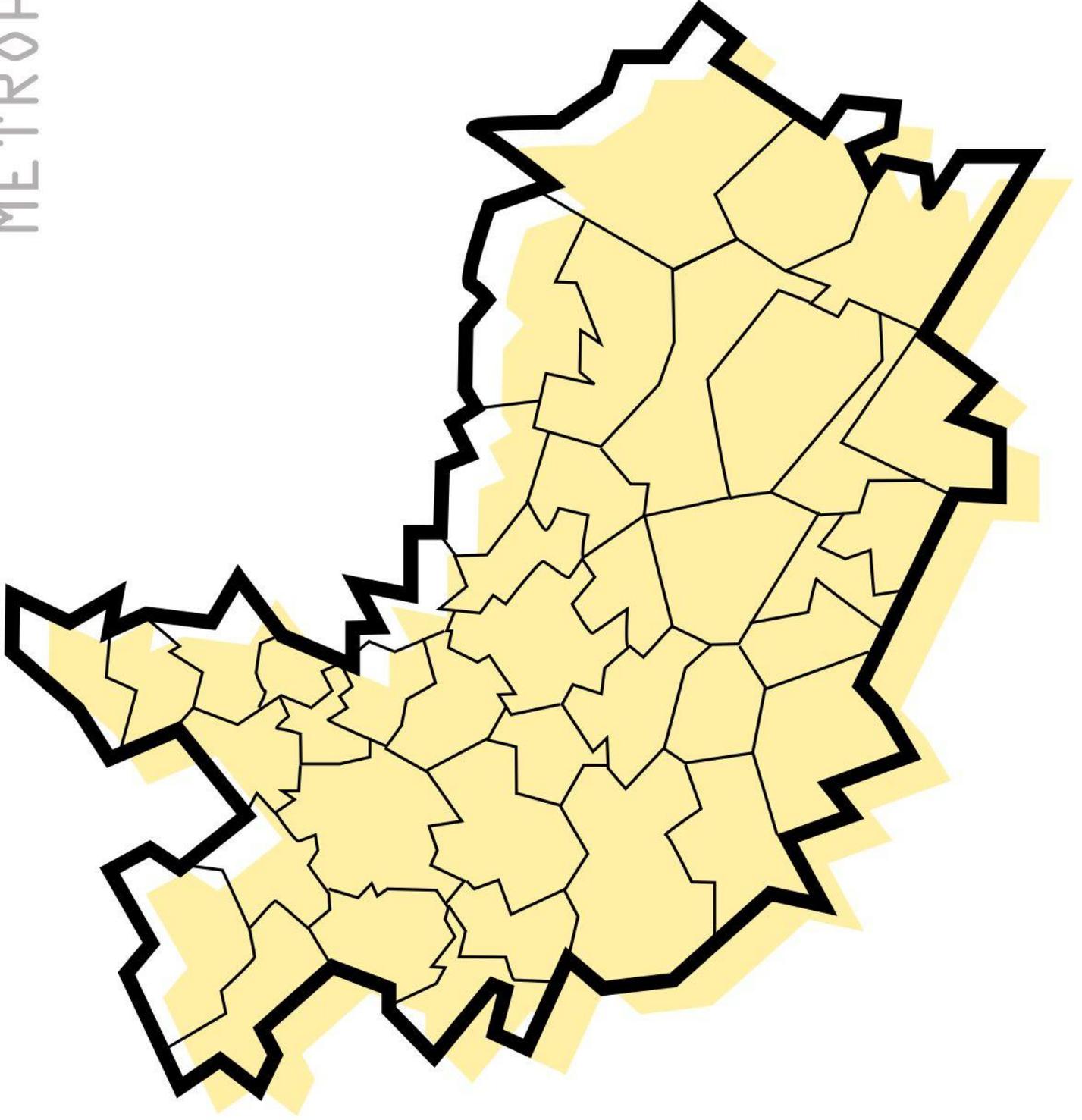
RINASCIMENTO
METROPOLITANO

Città
Metropolitana
di **FIRENZE**
Atlante del Piano



CONTESTO

RINASCIMENTO
METROPOLITANO



PIANO STRATEGICO

RINASCIMENTO METROPOLITANO

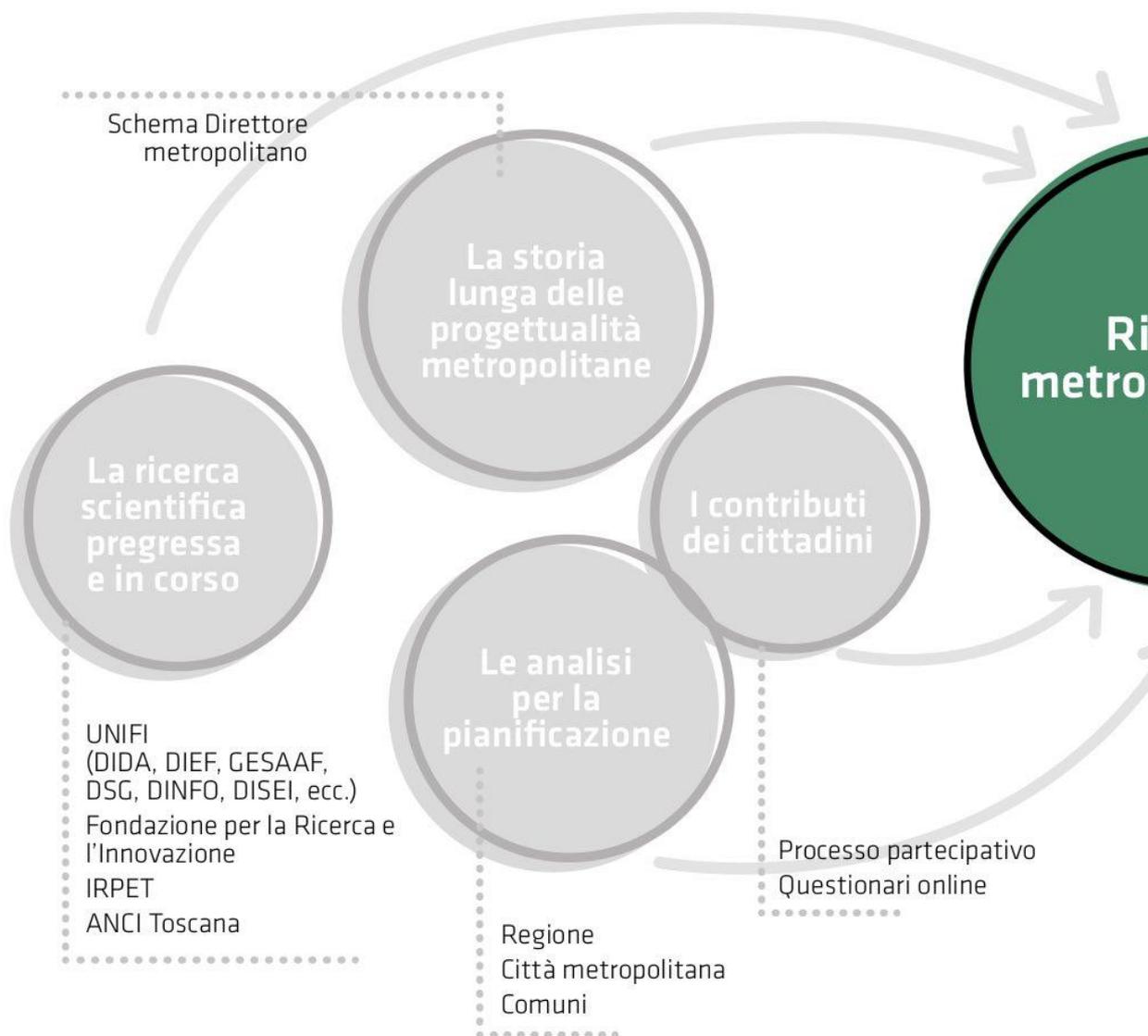
Con il **Piano Strategico 2030** la Città Metropolitana di Firenze propone un percorso di cambiamento per migliorare la qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio metropolitano, con effetti migliorativi anche per i territori circostanti. Il Piano Strategico 2030 rappresenta un esercizio di proiezione al futuro della comunità metropolitana, che prende atto della dimensione territoriale di riferimento e definisce una visione strategica forte e condivisa per dare una risposta efficace alle sfide socio economiche e ambientali contemporanee.

Il terreno fertile attorno a cui si è costituito il piano ha permesso di definire una nuova contemporaneità organizzata in una *mission* verso cui tendere: il Rinascimento Metropolitano. Il termine evoca un'epoca di cambiamento, di rinascita intellettuale, economica e sociale imprregnata da ideali di etica civile, pragmatismo, esaltazione della vita attiva, che ha avuto storicamente come centro fisico la città di Firenze, ma che poi si è estesa all'intera Toscana e non solo, tanto da contraddistinguere un periodo storico ancora oggi riconosciuto, ma identificato fisicamente nel centro storico di Firenze.

Il Piano Strategico 2030 vuole realmente tendere a quella tensione ideale, ma in una dimensione estesa, che considera parte attiva di questa rinascita tutta la città metropolitana. Esso parte dalla constatazione che la necessità di una rinascita rispetto alla contingenza attuale non può essere solo riferita al nucleo urbano principale e ai comuni dell'area più prossima, ma all'intero sistema territoriale.

A partire dal patrimonio artistico e culturale, dalla manifattura di qualità, dalle produzioni di eccellenza, che rendono questo territorio un condensato di conoscenza stratificata nel tempo, il Piano Strategico 2030 incentiva linee d'azione capaci di mettere a sistema creatività e tradizione, con il fine di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono e vivranno nella città metropolitana.

Per questo il Rinascimento è inteso come momento di forte trasformazione culturale, un nuovo racconto e una nuova narrazione; mentre Metropolitano è inteso come il perimetro della "rinascita" di un territorio vasto, ricco di risorse complementari, ma coeso come storia e come



trasformazione. Un territorio in cui è possibile vivere bene insieme e trovare luoghi e spazi per ritmi e culture diverse; un territorio fortemente innovativo, caratterizzato da produzioni di qualità e da nuove forme di creatività: un territorio funzionante, sicuro ed accessibile.

Il Rinascimento Metropolitano è declinato attraverso tre visioni strategiche: **l'accessibilità universale**, come condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi; **opportunità diffuse**, come manifesto per l'attivazione di molteplici e variegate risorse presenti in tutta l'area metropolitana; e la campagna come **terra del benessere** per lo sviluppo integrato del territorio.

Le tre visioni strategiche interpretano l'immagine collettiva delle città e definiscono la direzione auspicabile verso cui tendere per perseguire il Rinascimento Metropolitano. Gli obiettivi condivisi emersi durante il processo partecipativo e le ricerche, nonché una attenta lettura del territorio, dei suoi spazi e del contesto sociale, definiscono tre orizzonti paralleli, capaci di intercettare le opportunità offerte dal territorio, mettere a sistema

le politiche ed i progetti presenti e giustificare la selezione di quelli futuri.

Ogni visione si compone di una serie di strategie, ovvero di soluzioni da adottare entro i territori della Città Metropolitana, per rispondere alle criticità e ai bisogni individuati, sviluppandone le reciproche potenzialità in una prospettiva di visione unitaria.

Infine, le strategie sono rese operative da una selezione di azioni, declinate nella forma di progetti concreti, tesi a rendere effettivo il Rinascimento Metropolitano, in una prospettiva che va dal breve termine a un orizzonte temporale che guarda al 2030, garantendo la fattibilità dei progetti maggiormente complessi.

Il Rinascimento Metropolitano, dunque, proietta il territorio della Città Metropolitana in un futuro prossimo. Uno strumento snello e condiviso, al tempo stesso pragmatico e visionario, che si attua con progetti, azioni, linee d'indirizzo e interventi sia d'immediata operatività che di lungo respiro.



RITMI METROPOLITANI

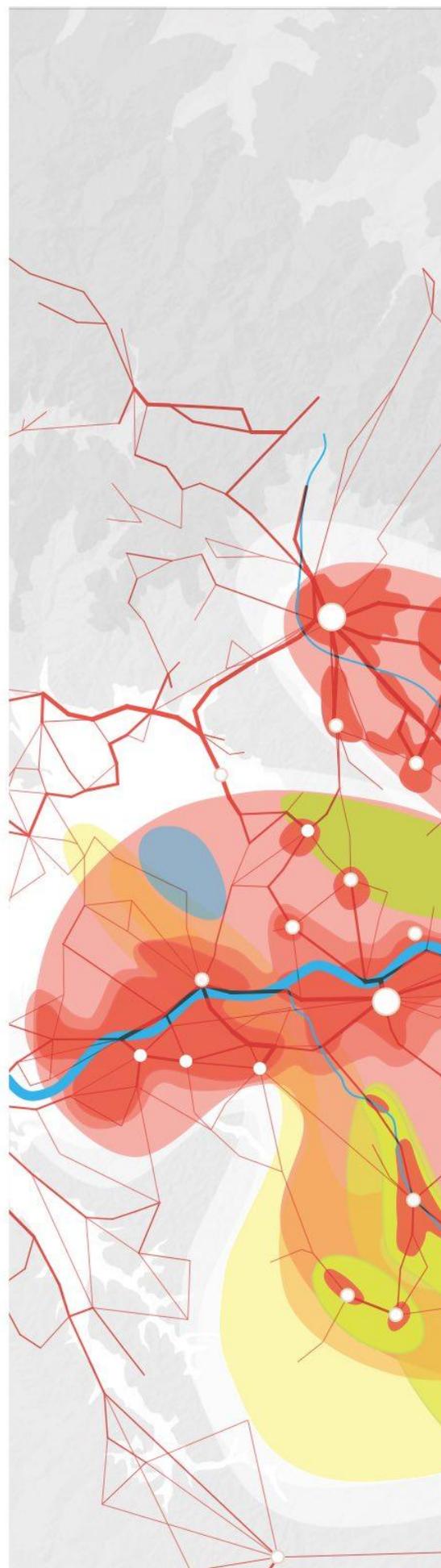
RINASCIMENTO METROPOLITANO

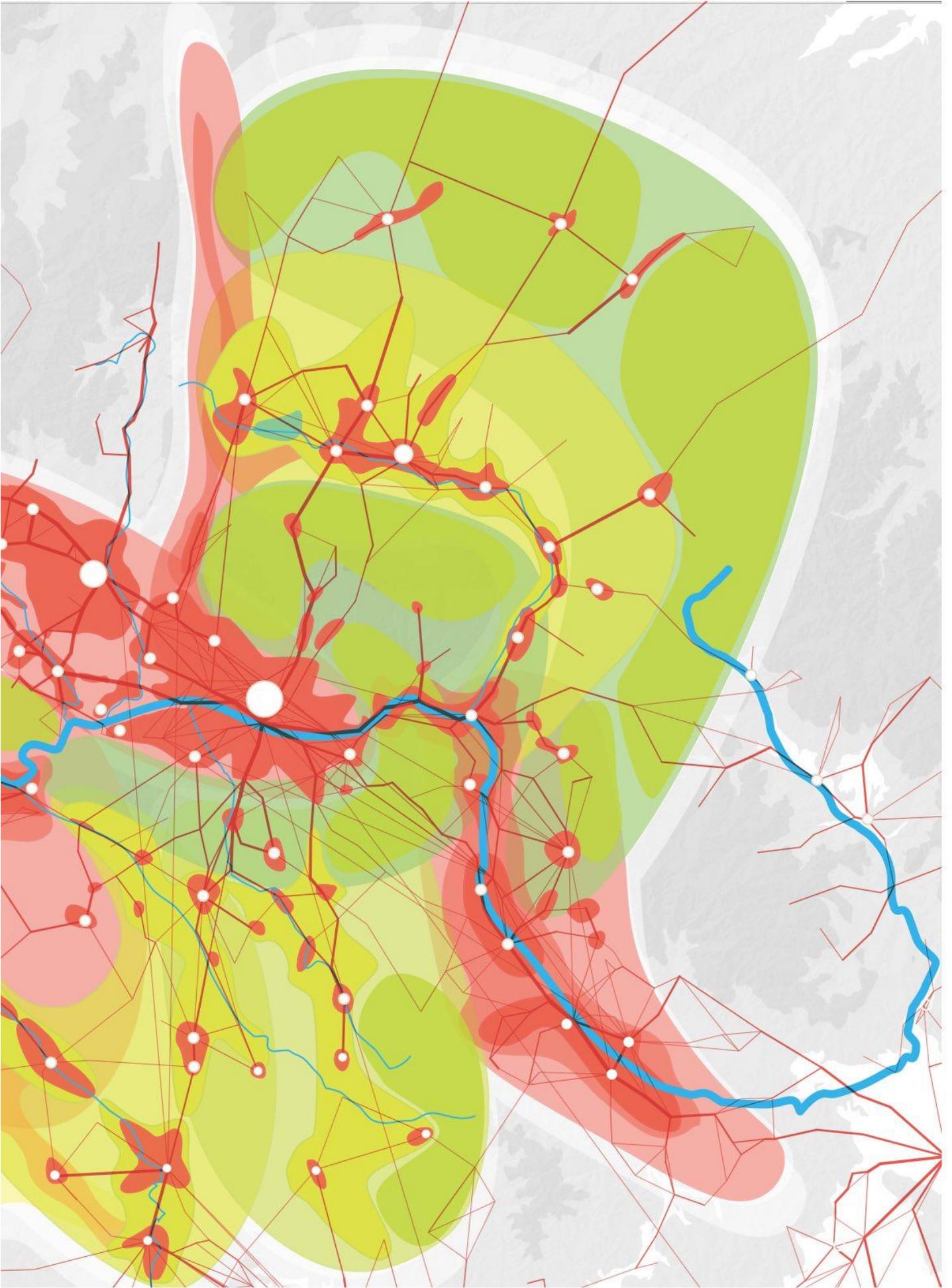
Per leggere le tendenze e le trasformazioni in atto sul territorio metropolitano, inteso in modo ampio (sia come Città Metropolitana, sia come area metropolitana funzionale), è stata definita una lettura del contesto volta a rendere visibili i diversi ritmi delle aree che lo compongono.

Il ritmo viene descritto come una variazione di intensità di alcuni suoni rispetto ad altri all'interno di un brano musicale; così il "ritmo territoriale" descrive le specificità di un'area all'interno dello stesso territorio, in questo caso quello metropolitano. Un territorio definito da diversi ritmi permette di presentare con flessibilità e varietà di linguaggio una realtà sfaccettata e in perpetuo mutamento, che difficilmente potrebbe essere descritta in modo compiuto e completo mediante un'immagine fissa e rigida.

Attraverso la lettura e la rappresentazione dei diversi elementi che descrivono il territorio sono stati definiti "ambiti", dai confini sfumati e sovrapponibili, che presentano dinamiche e flussi simili e tali da confluire in uno stesso ritmo.

Sono stati individuati 10 ritmi territoriali sulla base della dinamiche demografiche e socio-economiche, dei valori agro-ambientali, della dotazione infrastrutturale, delle vocazioni territoriali e dei caratteri identitari prevalenti.





RITMI METROPOLITANI

RINASCIMENTO
METROPOLITANO

Vivace Prestissimo

Allegrissimo

L'area metropolitana funzionale

La piana + il catalizzatore della grande impresa e dei servizi avanzati + la filiera del tessile e della moda + lo snodo infrastrutturale della Toscana + l'immagine della cultura rinascimentale + Il centro storico di Firenze sito Unesco + Il parco agricolo della Piana e di riva sinistra d'Arno

Andantino

LA COLLINA FIORENTINA

Il paesaggio collinare che abbraccia Firenze + Il luogo delle ville e dei belvedere + Produzione tipica del cotto

Vivace Presto

L'EMPOLESE - VALDARNO

La manifattura di qualità del cuoio e della calzatura + La produzione tipica del vetro e della ceramica + Il Montalbano e l'olio + Il sistema del Circondario Empolese + Il padule di Fucecchio + I luoghi di Leonardo

Adagetto Grave

LA FRANCIGENA

La via Francigena + I Borghi medievali + La fruizione lenta del paesaggio + Il turismo ambientale e culturale

Allegretto Assai

LA VALDELSA VAL DI PESA

Le valli dell'Elsa e della Pesa + La rete dei centri storici minori + La produzione del mobile e del legno + L'industria della camperistica + L'agricoltura tipica di qualità

ALTA VELOCITÀ

Le infrastrutture di trasporto (A1/A1 variante, snodo Calenzano-Peretola) + Le polarità della grande distribuzione (centri commerciali di Barberino e della Piana)

Largo con moto

LA MONTAGNA APPENNINICA

La produzione della castagna + La riserva di biodiversità + Il paesaggio dei boschi + L'Abbazia di Vallombrosa + Le cave di pietra serena

Vivace Moderato

IL MUGELLO - VALDISEVE

La Vallata della Sieve + L'autodromo + Il lago di Bilancione + Il turismo escursionistico + Le Ville Medicee

Andante Tenuto

IL VALDARNO SUPERIORE

Asse infrastrutturale A1 + Il fiume Arno + Produzione tipica dell'olio + L'area della manifattura e delle produzioni di Alta Moda + I poli del fashion retail

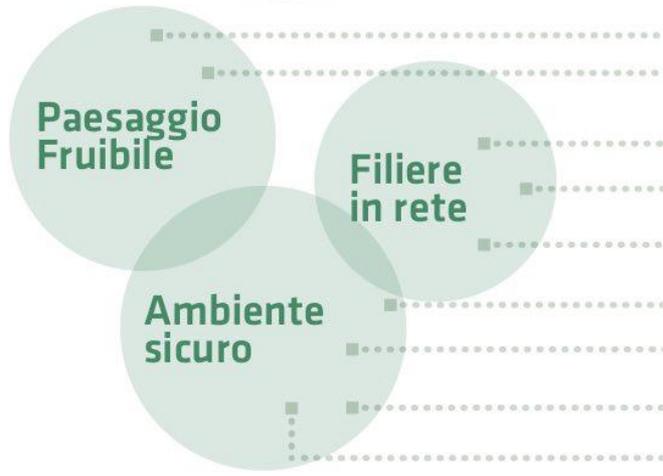
Allegro Moderato

IL CHIANTI

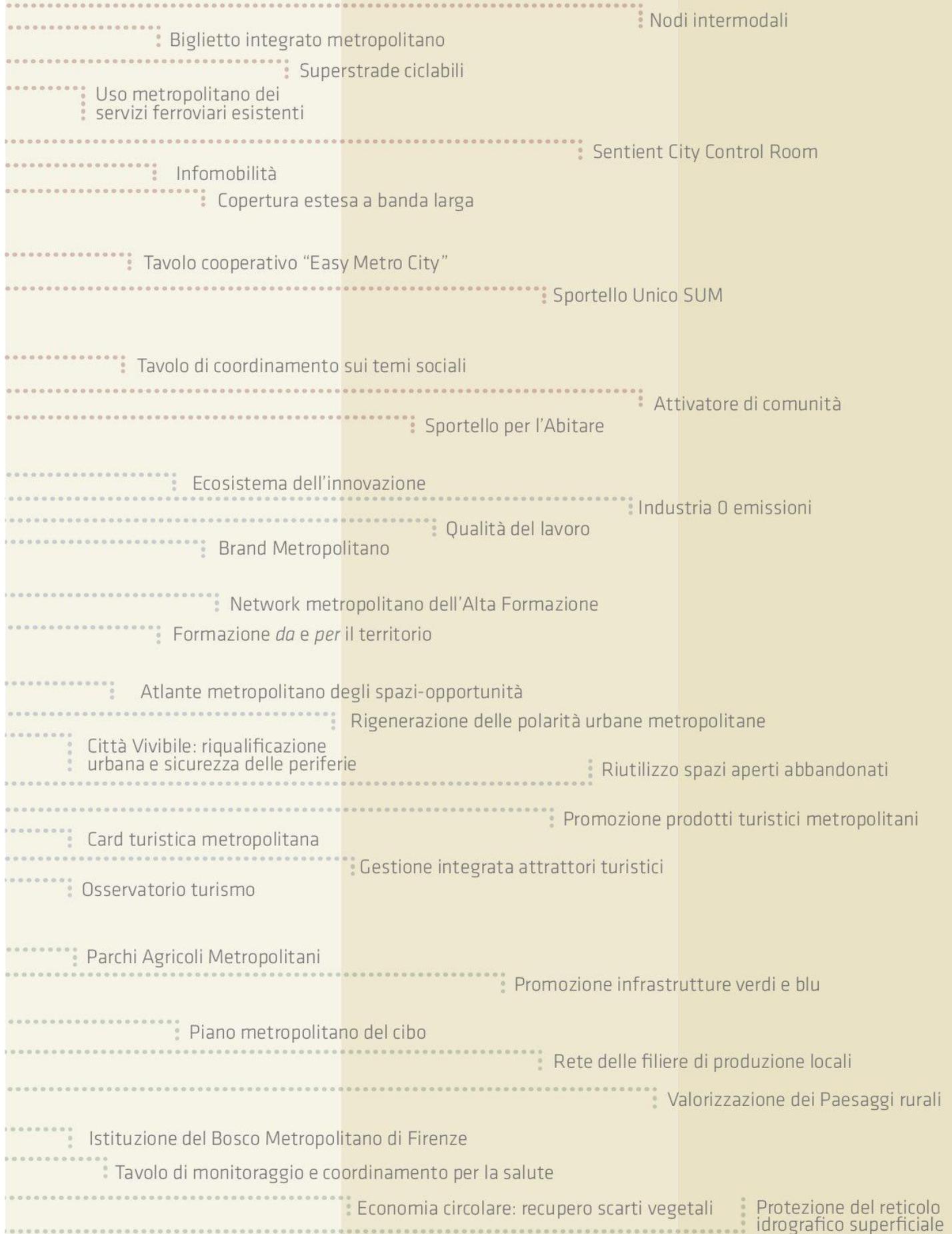
I Borghi storici + Il mosaico culturale della vite e dell'ulivo + Produzione del vino e dell'olio + L'immagine internazionale del "Chiantishire" + Produzione tipica del cotto

VISION

STRATEGIE



AZIONI



orizzonte temporale
BREVE

orizzonte temporale
MEDIO

orizzonte temporale
LUNGO

VISION 1

ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

RINASCIMENTO METROPOLITANO

Livelli per tema

Base

- Pixel urbanizzato
- Arno
- Limiti Città Metropolitana

Governance Cooperativa

- Unioni dei comuni

Mobilità Multimodale

Uso metropolitano dei servizi ferroviari esistenti

- Asse ferroviario
- Stazioni ferroviarie
- Alta Velocità
- Autostrada
- Tramvia realizzata
- Tramvia di progetto
- Percorso ciclabile
- TPL su gomma
- Centri urbani
- Peretola
- Parcheggi scambiatori

HUB multimodali

- HUB di livello 3
- HUB di livello 2
- HUB di livello 1
- HUB alta velocità

Città senziente

- Nodi infomobilità
- Control room

Comunità inclusiva

- Sportello per l'abitare

Estensione territoriale 100x100 Km
Estensione quadro disegno 30x30 cm

COMBINAZIONE SEGNI GRAFICI

colore

Importanza strategica dell'elemento

spessore

Gerarchia dell'informazione
(ie. Treno alta velocità più spesso della rete nazionale)

posizione relativa del livello (sopra o sotto)

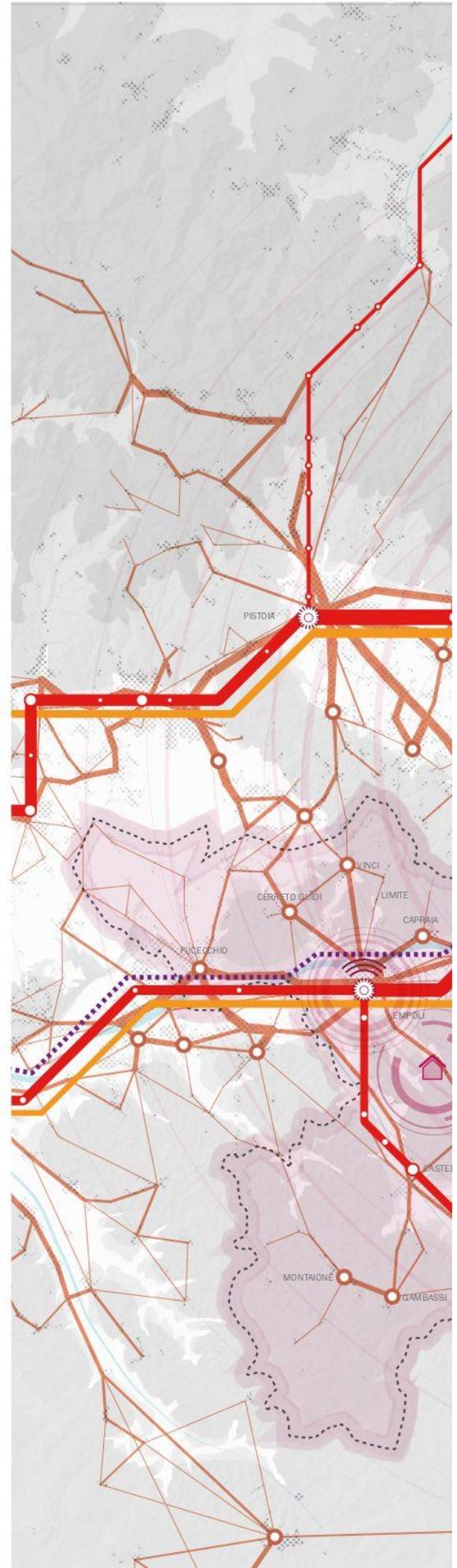
per massimizzare la leggibilità delle informazioni

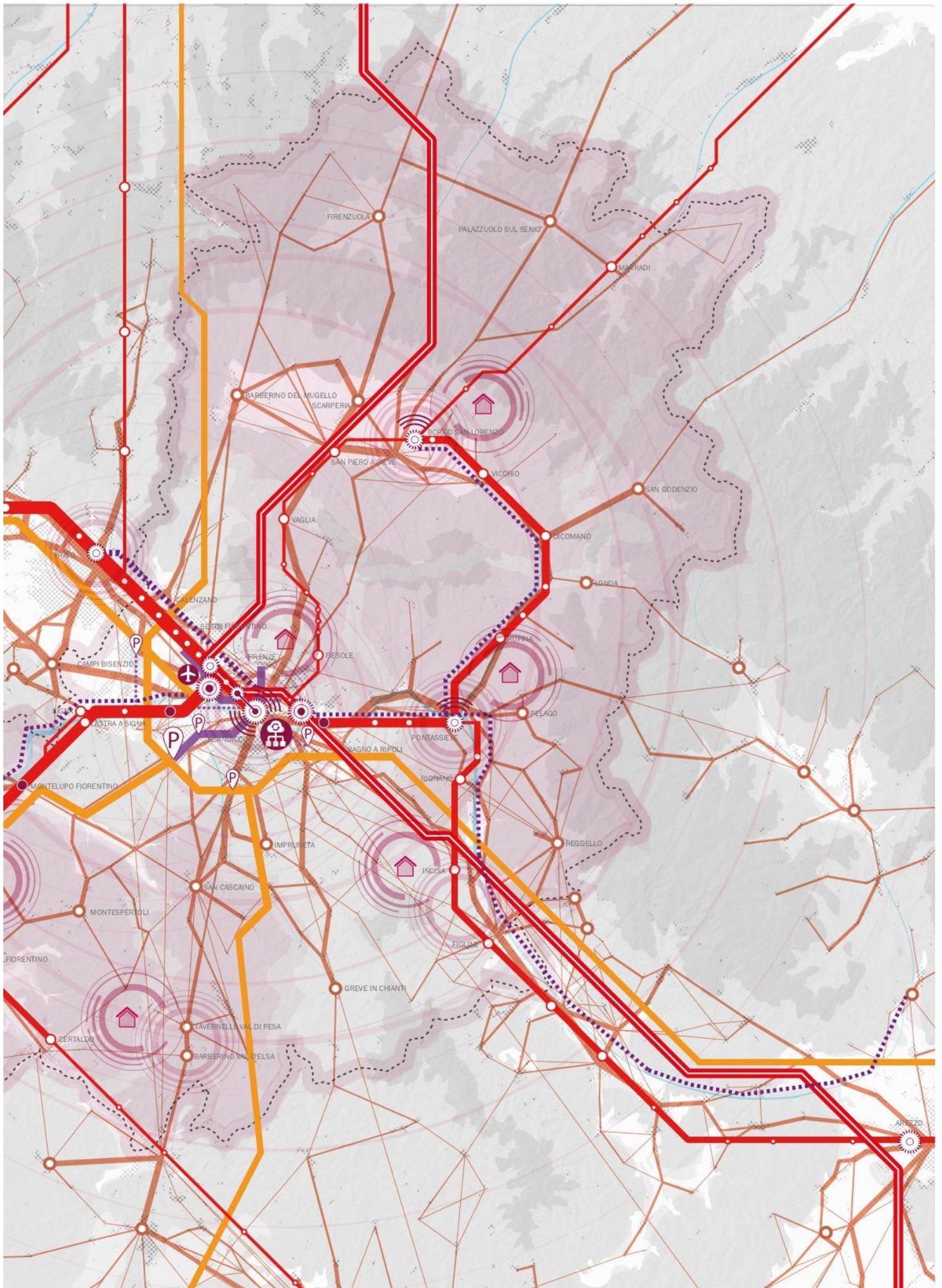


base

esistente strategico

progetto





VISION 2 OPPORTUNITA' DIFFUSE

RINASCIMENTO METROPOLITANO

Livelli per tema

Base

- Pixel urbanizzato
- Arno
- Limiti Città Metropolitana

Manifattura innovativa

- Acceleratori
- Co-working, incubatori
- Centri di ricerca delle grandi imprese
- Nuovi servizi a sostegno dell'impresa
- Ecosistema dell'innovazione

Formazione intraprendente

- Network metropolitano alta formazione
- Formazione da e per il territorio

Riuso 100%

- Spazi - Opportunità (Aree da rigenerare)
- Aree oggetto di rigenerazione (Progetto Periferie)

Attrattività Integrata

- Sistema della conoscenza
- Biblioteche, Musei, Archivi
- Outlet
- Res Tipica
- Aggregazioni di attrattività

Poli di attrazione

- Siti UNESCO, Borghi Res Tipica, Musei, Città dell'olio, Città del vino, Luoghi di interesse naturalistico, Mall

- Gestione integrata del turismo metropolitano



Estensione territoriale 100x100 Km
Estensione quadro disegno 30x30 cm

COMBINAZIONE SEGNI GRAFICI

colore

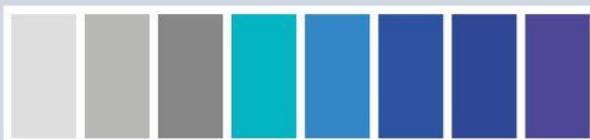
Importanza strategica dell'elemento

spessore

Gerarchia dell'informazione
(ie. Treno alta velocità più spesso della rete nazionale)

posizione relativa del livello (sopra o sotto)

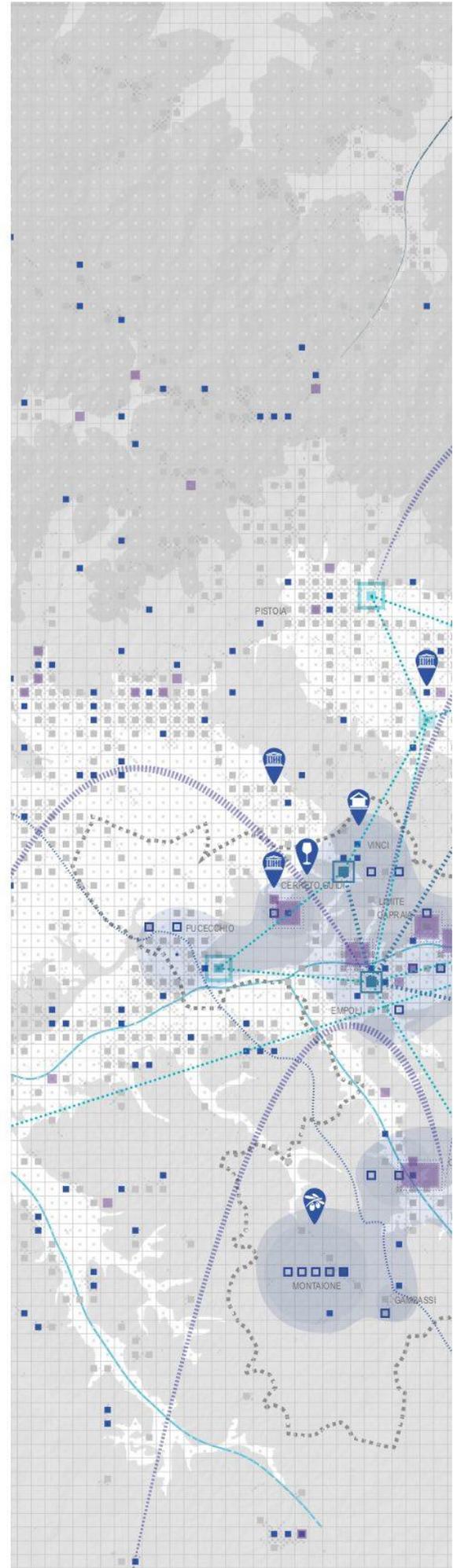
per massimizzare la leggibilità delle informazioni



base

esistente strategico

progetto

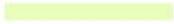


VISION 3 TERRE DEL BENESSERE

RINASCIMENTO METROPOLITANO

Livelli per tema

Base

-  Corsi d'acqua principali
-  Limiti CM
-  Aree boscate montane
-  Sistema agricolo collinare
-  Pianura

Paesaggio fruibile

-  Rete Natura 2000
-  Direttrici strategiche di riconnessione
-  Parchi agricoli metropolitani (Parco della Piana e Parco di Riva Sinistra d'Arno)
-  Grande dorsale appenninica
-  via Francigena
-  Rete escursionistica minore
-  Strade del tipico: (Chianti, Olio del Montalbano, Castagna di Marradi, Latte del Mugello)

Filiere in rete

-  Mercati a filiera corta e bio
-  Biodistretto
-  Filiere (Carni del Mugello, Cerealicola, Olio di Montalbano, Chianti Classico)
-  Presidi Slow Food

-  Produzioni di qualità e di eccellenza (Vitivinicola, Olio DOP, Marrone IGP, Vivaistica)

Ambiente sicuro

-  Corridoio fluviale e zone umide

Estensione territoriale 100x100 Km
Estensione quadro disegno 30x30 cm

COMBINAZIONE SEGNI GRAFICI

colore

Importanza strategica dell'elemento

spessore

Gerarchia dell'informazione
(ie. Treno alta velocità più spesso della rete nazionale)

posizione relativa del livello (sopra o sotto)

per massimizzare la leggibilità delle informazioni



base

esistente strategico

progetto



OPERATIVITA' DEL PIANO

RINASCIMENTO METROPOLITANO

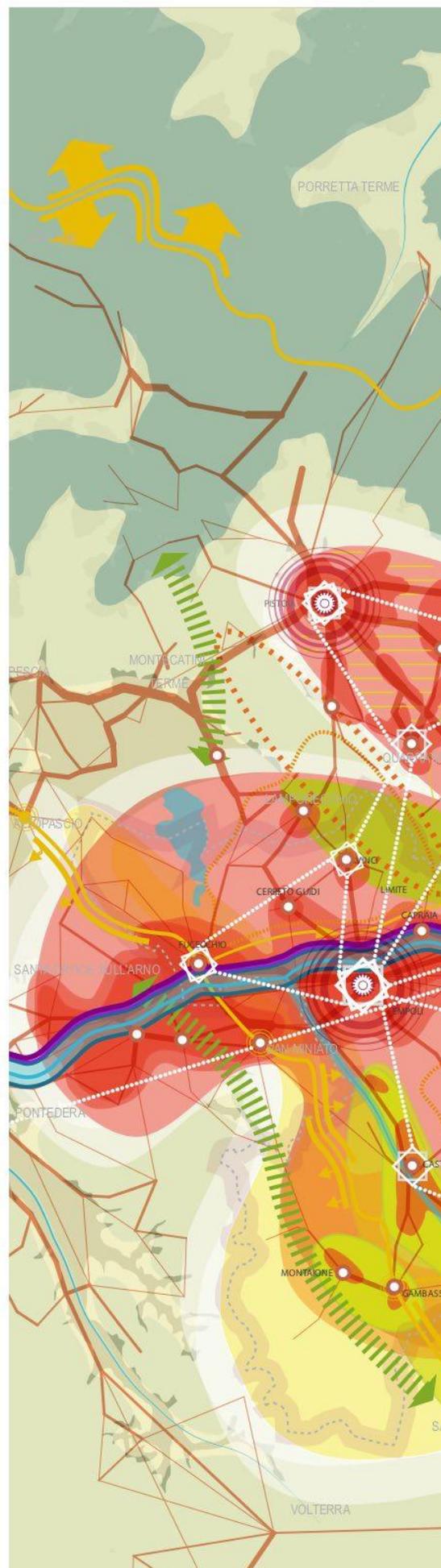
Il Piano Strategico 2030 "Rinascimento Metropolitano" esprime la ragion d'essere della Città Metropolitana di Firenze, al contempo ne rappresenta l'atto identitario e la mappa di navigazione strategica.

La definizione del Piano Strategico Metropolitano (PSM) è stata strumento e laboratorio di costruzione di una visione unitaria condivisa delle traiettorie di sviluppo territoriali, luogo selettivo di emersione di politiche di area vasta e di progettualità locale, caratterizzate da forte impronta operativa. Nella sua versione attuale, il PSM si innesta sulle caratterizzazioni territoriali, interpretate come "ritmi", rileggendole alla luce dell'evoluzione e delle tendenze socio economiche e tecnologiche, per tragarle al futuro attraverso l'immaginazione di una direzione di sviluppo prefigurabile al 2030. Proprio per questo, il PSM rappresenta la piattaforma per l'implementazione di politiche e progetti condivisi. Il valore dello strumento risiede, quindi, nell'aver definito un orizzonte di futuro verso cui tendere, non solo a livello di enunciazione iniziale, ma anche nelle fasi di sviluppo progettuale.

Per questo motivo, a conclusione delle prime due fasi di diagnosi e di progettazione del PSM, il processo di implementazione del piano strategico è gestito attraverso operazioni di *monitoraggio*, ovvero di controllo dell'andamento dei progetti, e di *valutazione*, intendendo con questo termine la definizione degli impatti delle strategie a livello socio-economico, territoriale e ambientale.

I due approcci sono complementari, in quanto il monitoraggio fornisce informazioni utili per l'aggiornamento in itinere dei progetti, evidenziando opportunità e criticità che condizionano l'attuazione delle singole azioni, mentre la valutazione permette di comprendere l'utilità del progetto per il perseguimento della strategia, ovvero come concorre a renderla operativa e fattiva. In entrambi i casi, lo scopo ultimo è la messa in discussione della declinazione operativa delle strategie per garantirne l'operatività del piano in un contesto dinamico, permettendo di calibrare le azioni e i progetti in relazione alle esigenze e ai cambiamenti contingenti.

Il monitoraggio permetterà, da una parte, di misurare l'efficacia del piano in termini di miglioramento del funzionamento complessivo della città metropolitana e, dall'altra, di migliorare la *governance* della città metropolitana stessa, come capacità di coinvolgere una molteplicità di attori pubblici e privati.



Comitato Scientifico del Piano Strategico CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Città Metropolitana di Firenze

Dario Nardella | *Sindaco Metropolitano*

Alessio Falorni | *Consigliere Delegato per la Pianificazione Strategica Metropolitana*

Emiliano Fossi | *Consigliere Delegato per la Partecipazione*

Pietro Rubellini | *Project Manager*

Nadia Bellomo | *Responsabile dell'Ufficio di Piano*

Lara Fantoni, Massimo Mazzoni, Gloria Salvestrini, Simone Tani

Coordinamento del Comitato Scientifico del Piano Strategico

Andrea Simoncini | *Università degli studi di Firenze*

Documento a cura del Laboratorio REGIONAL DESIGN

Dipartimento di Architettura (DIDA), Università degli studi di Firenze

Saverio Mecca | *Responsabile della Ricerca*

Valeria Lingua | *Direzione scientifica*

Giuseppe De Luca | *Governance*

Fabio Lucchesi | *Cartografia*

David Fanfani | *Territorio Rurale*

Francesco Alberti | *Mobilità ferroviaria e su strada*

Luca Di Figlia, Michela Fiaschi, Raffaella Fucile, Annarita Lapenna, Alexander Palummo, Carlo

Pisano | *Ufficio di Piano*

Elaborato sulla base dei contributi scientifici di

Avventura Urbana

Maddalena Rossi, Iolanda Romano

Istituto regionale programmazione economica della Toscana (IRPET)

Chiara Agnoletti, Claudia Ferretti, Patrizia Lattarulo, Leonardo Piccini

Dipartimento delle Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI),

Università degli Studi di Firenze, Marketing Territoriale

Gaetano Aiello | *coordinatore*

Diletta Acuti, Laura Grazzini, Sara Sasseti

Dipartimento di Scienze giuridiche (DSG), Università degli Studi di Firenze

Andrea Simoncini | *coordinatore*

Giuseppe Mobilio

Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI)

Marco Bellandi | *coordinatore*

Alessandro Monti, Micaela Surchi, Francesca Brenzini, Emanuele Turchini

Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Università degli studi di Firenze e

Laboratorio ARCO, PIN S.c.r.l. – Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze

Mario Biggeri | *coordinatore*

Caterina Arciprete, Leonardo Borsacchi, Andrea Ferrannini, Carmela Nitti

Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF), Università degli Studi di Firenze

Marco Pierini | *coordinatore*

Riccardo Barbieri

DISIT Lab, Distributed Data Intelligence and Technology Lab, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)

Università degli Studi di Firenze

Paolo Nesi | *coordinatore*

Nicola Mitolo

Scuola di Agraria, Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) e Dipartimento di Gestione

dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)

Università degli Studi di Firenze

Marco Bindi | *coordinatore*

Francesco Ferrini, Giovanni Argenti, Stefano Benedettelli, Anna Lenzi, Simone Orlandini, G.Cesare Pacini,

Giacomo Pietramellara, Carolina Pugliese, Giancarlo Renella, Camilla Dibari, Fabio Salbitano, Federico Selvi,

Stefania Tegli, Davide Travaglini, Iacopo Bernetti, Ginevra Lombardi

Progetto grafico

Laboratorio di Comunicazione e Immagine | *Dipartimento di Architettura, Università degli studi di Firenze*